



Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
Dipartimento di FARMACIA
Corso di Studio Magistrale a Ciclo Unico in C. T. F.



Verbale n. 5/2021

Protocollo n. 1069 del 07/04/2022

Rep. n. 22/2022

VERBALE DEL GAQ di CdS

SEDUTA DEL 31 AGOSTO 2021

Verbale riunione GAQ del CdS di CTF

L'anno duemilaventuno, il giorno 31 agosto 2021, alle ore 12.00 in Aula Consiliare del Dipartimento di Farmacia, si è riunito, su convocazione della Presidente, il GAQ del Corso di Studio in CTF per discutere il seguente punto all'ordine del giorno:

1. Compilazione Quadro B6 SUA CDS 2021

Sono presenti la Prof. Ivana Cacciatore, tramite Teams, ed il Prof. Giustino Orlando. La studentessa Giulia Colacicco è assente giustificata.

La presidente ricorda che le Opinioni degli studenti sono state rese disponibili il 31/7/2021 e riporta che, il numero leggermente inferiore di valutazioni raccolte, è legato al fatto che la compilazione della valutazione è stata collegata all'iscrizione all'esame leggermente in ritardo.

La presidente fa vedere ai membri del GAQ i dati sulle opinioni degli studenti e viene redatto il seguente quadro.

Quadro B6 – Opinione studenti

Alla luce delle nuove modalità di somministrazione dei questionari relativi alla opinione degli studenti frequentanti l'attività didattica, si registra che il numero delle schede raccolte per la valutazione è congruo e significativo. Tutto questo consente di ritenere i giudizi espressi sempre più veritieri. In particolare anche il numero di insegnamenti valutati raggiunge la quasi totalità e quindi risulta pienamente adeguato a descrivere la situazione del CdS.

L'analisi riportata è relativa al quinquennio 2015/2016-2020/2021.

Il numero delle schede compilate è molto alto. Si passa da 2559 schede nel primo anno di osservazione (2015/16) con 38 insegnamenti coperti per entrambi i semestri, a 1845 schede nel 2016/2017 con 36 insegnamenti valutati, a 2578 schede con 36 insegnamenti valutati nell'a.a. 2017/18, a 1975 schede nel 2018/2019 con 34 insegnamenti valutati e infine a 2308 schede nel 2019/2020 con 34 insegnamenti valutati, a 2136 nel 2020/2021 con 38 insegnamenti valutati.

I dati relativi all'a.a. 2015/2016 riferiti ai giudizi forniti dagli studenti sui vari insegnamenti del corso è globalmente positivo, con una buona soddisfazione rispetto alla coerenza tra programma presentato sul sito Web / programma svolto (3,49), la chiarezza sulle modalità di svolgimento dell'esame (3,54) e la disponibilità dei docenti (3,58). Tutto questo è confermato da un punteggio medio di 3,34, valore solo leggermente superiore alla media di Ateneo sia complessiva (3,26) che di area sanitaria (3,23). Questi dati sono supportati dai dati del PQA al 28/10/2016 sulla soddisfazione dei laureati in CTF che per il 94% hanno valutato molto positivamente o positivamente il loro corso di Laurea.

Nell'a.a. 2016/17 la valutazione globale del corso rimane sui valori dell'anno precedente con un punteggio medio di 3,33, quindi sempre superiore rispetto all'area sanitaria di Ateneo (3,25). I punti di forza sono sempre rappresentati dalla coerenza tra programma presentato sul sito Web / programma svolto (3,44), dalla corretta definizione delle modalità di esame (3,55), disponibilità del docente (3,55) e dal rispetto dell'orario delle attività didattiche (3,52).

Relativamente alla soddisfazione il 94% degli intervistati ha espresso valutazione positiva (sì, più sì che no).

Punti sui quali porre attenzione risultano le conoscenze preliminari possedute per la comprensione di quanto previsto nel programma (3,12) e la proporzione tra il carico di studio richiesto dall'insegnamento e i crediti assegnati (3,10).

Nel 2017/18, la valutazione globale del corso è leggermente migliorata raggiungendo il valore di 3,36 e rimane superiore a quella di area sanitaria di ateneo che comunque è migliorata (3,29). I punti di forza sono sempre rappresentati dalla coerenza tra programma presentato sul sito Web / programma svolto (3,46), dalla corretta definizione delle modalità di esame (3,53), disponibilità del docente (3,54) e dal rispetto dell'orario delle attività didattiche (3,58). Le valutazioni che risultano meno alte, pur registrando un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente, riguardano la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti (3,12), l'adeguatezza del materiale didattico (3,17), la sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei corsi (3,11) ed il carico di studio non perfettamente proporzionato ai crediti (3,12). Relativamente alla soddisfazione il 90% degli intervistati ha espresso valutazione positiva (sì, più sì che no) in leggero calo rispetto agli anni precedenti.

Molto interessante risulta la valutazione praticamente identica tra le aree di scienze chimiche, biologiche e mediche (3,36, 3,45 e 3,40, rispettivamente) così come tra i diversi settori

Nel 2018/19 la valutazione globale è rimasta sostanzialmente inalterata a $3,34 \pm 0,18$ e le valutazioni dei singoli insegnamenti oscillano all'interno di una devianza ristretta con un valore massimo di 3,88 e uno minimo di 2,76. Gli studenti hanno valutato bene la disponibilità del docente (3,57), la puntualità dei docenti (3,51) e la chiarezza nelle modalità di espletamento dell'esame (3,54). Le valutazioni che risultano meno alte riguardano la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti (3,06), che è diminuita anche rispetto allo scorso anno e la sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei corsi (3,14). Hanno invece praticamente raggiunto o sorpassato la soglia di 3,2 sia l'adeguatezza del materiale didattico (3,22) che l'interesse stimolato dal docente nei confronti della disciplina (3,19). Molto interessante risulta la valutazione praticamente identica tra le aree di scienze chimiche, biologiche e mediche (3,35, 3,44 e 3,32, rispettivamente). Per i singoli insegnamenti, valori al di sotto di 2,5 si trovano solo nei quesiti relativi alla proporzione tra carico di studio e crediti assegnati e all'utilità delle attività integrative all'apprendimento delle materie che non ne prevedono.

Nel 2019/20 la valutazione globale è rimasta sostanzialmente inalterata a $3,35 \pm 0,15$ e le valutazioni dei singoli insegnamenti ($3,36 \pm 0,18$) oscillano all'interno di uno scarto ristretto con un valore massimo di 3,74 e uno minimo di 2,84. Gli studenti hanno valutato bene la disponibilità del docente (3,56), la puntualità dei docenti (3,51) e la chiarezza nelle modalità di espletamento dell'esame (3,47). Le valutazioni che risultano meno alte riguardano la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti (3,16) e la sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei corsi (3,17) che sono comunque aumentate rispetto allo scorso anno. Riguardo la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti risulta al di sotto del valore di sufficienza 2,4 solo Patologia generale. Per tale insegnamento sarebbe quindi opportuno cercare di ridurre in parte il programma. Hanno invece raggiunto e sorpassato la soglia di 3,2 sia l'adeguatezza del materiale didattico (3,23) che l'interesse stimolato dal docente nei confronti della disciplina (3,25). Molto interessante risulta la valutazione praticamente identica tra le aree di scienze chimiche, biologiche e mediche (3,34, 3,32 e 3,50, rispettivamente). Per i singoli insegnamenti, valori al di sotto di 2,5 si trovano solo nei quesiti relativi all'utilità delle attività integrative all'apprendimento delle materie che non ne prevedono.

Nell'ultimo anno 2020/2021 la valutazione globale è sensibilmente migliorata a $3,45 \pm 0,16$ e le valutazioni dei singoli insegnamenti ($3,44 \pm 0,20$) oscillano all'interno di uno scarto ristretto con un valore massimo di 3,95 e uno minimo di 2,87, quindi con un significativo incremento anche di tali valori estremi. Gli studenti hanno valutato molto bene la disponibilità del docente (3,68), la puntualità dei docenti (3,65) e la chiarezza nelle modalità di espletamento dell'esame (3,53). Le valutazioni che risultano meno alte riguardano la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti (3,22) e la sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei corsi (3,21), che sono comunque aumentate rispetto allo scorso anno ed invertite in termini di valutazione assoluta. Riguardo la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti risultano al di sotto del valore di sufficienza 2,4 solo Patologia generale e Chimica Farmaceutica e Tossicologica II. Per tali insegnamenti sarebbe quindi opportuno cercare di ridurre in parte il programma o prevedere degli esoneri come è stato discusso in Consiglio di Studio il 1 settembre 2021. Evidentemente, rispetto allo scorso anno, il materiale didattico fornito dal docente è nettamente migliorato (3,35) così come l'interesse stimolato dal docente nei confronti della disciplina (3,37). Molto interessante risulta la valutazione praticamente identica tra le aree di scienze chimiche, biologiche e mediche (3,47, 3,55 e 3,42, rispettivamente), tutte valutazioni nettamente migliori rispetto allo scorso anno. Per i singoli insegnamenti, valori al di sotto di 2,5 si trovano solo nei quesiti relativi appunto alla proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti e la sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei corsi in due insegnamenti.

Nel quadro F del verbale relativo, la commissione paritetica docenti/studenti suggerisce di analizzare le percentuali di superamento dei singoli esami e la tempistica per le diverse coorti al fine di evidenziare eventuali criticità nel percorso di studio che impattano negativamente sugli indicatori relativi alla valutazione della didattica e sul tempo medio di conseguimento del titolo che per l'a.a. 2020/2021 è sceso a 7,1 anni, ma è ancora molto alto. Considerando l'ultima coorte arrivata a completamento (i.e 2015/2016) si evidenziano un superamento dell'esame spalmato su tre anni non solo per gli insegnamenti di Analisi dei Farmaci I, Chimica Organica II e Biochimica Applicata, come lo scorso anno, ma anche per Analisi dei Medicinali, Chimica Fisica, Farmacologia e Farmacoterapia, Fisiologia generale, Microbiologia e due esami che vengono volontariamente sostenuti poco prima della discussione tesi come Chimica Organica Fisica e Metodi Fisici in Chimica Organica e Veicolazione e direzione dei Farmaci. L'aumento del numero di insegnamenti il cui superamento si è spalmato su tre anni o più potrebbe essere legato, in associazione alla riduzione dei tempi di conseguimento del titolo, al fatto che, essendo venute meno alcune propedeuticità, gli studenti organizzano diversamente il loro studio. Si nota che rispetto allo scorso monitoraggio, Fisica risulta meno problematico.

Si evidenzia che, come suggerito nella Sezione F del verbale della Commissione Paritetica, per la coorte 2021/22 è stato attivato un percorso di eccellenza che si propone di incoraggiare l'immatricolazione di studenti particolarmente capaci e rendere più stimolante il loro percorso formativo.

Il GAQ approva all'unanimità.

Null'altro essendovi da discutere, la seduta è tolta alle ore 12.30

Del che è verbale

Antonella Fontana - Presidente del CCdS in CTF

Antonella Fontana

Giustino Orlando - membro GAQ

Orlando

Ivana Cacciatore - segretario GAQ

Ivana Cacciatore

